

Il racconto dell'alta tecnologia

# Le imprese di eccellenza diventano un romanzo



LETIZIA TORTELLO

Stavolta le aziende le raccontano gli scrittori. Remmert, Culicchia, Perissinotto, Gamberotta e Oggero, insieme ad altri sette celebri colleghi, sono le penne illustri chiamate a fotografare le realtà d'innovazione del nostro territorio.

Dodici piccole e medie imprese della provincia di Torino sono state selezionate dall'Istituto di ricerca Fondazione Human+, in collaborazione con il Politecnico, quali eccellenze dell'alta tecnologia e diventeranno un libro. Casi emblematici, scelti da un bacino di 100 aziende indicate dall'Osservatorio di Camera di Commercio, che gli autori hanno il compito di trasporre in letteratura, traducendo le storie fatte di numeri in parole. I racconti, riuniti in un volume, saranno in uscita prossimamente con La Stampa.

Un ritratto insolito, narrativo, romanzesco e avventuroso del mondo produttivo dell'high tech. Quella galassia imprenditoriale che più di tutte investe e crede ancora nella ricerca e nello sviluppo. Gli scrittori torinesi si sono avventurati di persona nelle 12 aziende, per conoscerne le specificità, il clima, le curiosità. Il progetto nasce da una suggestione di Human+, come spiega Alberto Carpaneto: «Con un'operazione di sistema si sono volute raccogliere le buone pratiche di open innovation, per divulgarle e renderle patrimonio di tutti». Il viaggio è diventato un volume (Espress Edizioni), che uscirà a maggio in abbinamento al quotidiano, in occasione della Fiera del Libro. Per 12 settimane, in queste pagine troverete in nuce le singole esperienze aziendali che hanno ispirato gli autori.



## La nuova sfida: i superconduttori

L'ultima scommessa dell'azienda di Chivasso è la realizzazione di cavi superconduttori che verranno utilizzati per fare i magneti dell'impianto Iter in Francia, un reattore nucleare «pulito»

### Criotec Impianti

# I dominatori del freddo puntano al nucleare pulito

Il quartier generale del freddo ha casa a Chivasso. L'azienda Criotec Impianti è leader italiano nel settore dei sistemi industriali che utilizzano tecnologie di nicchia per la criogenia e il trattamento dei gas dell'aria. Tanto per capirci, i loro prodotti raggiungono temperature che chiamarle polari è niente, meglio dire siderali: meno 200, quasi meno 300 gradi. Le loro macchine servono alla ricerca che utilizza azoto liquido ed elio, e all'industria che produce i gas dall'aria, per gli scopi più diversi: l'ossigeno è fondamentale per la cura negli ospedali e per la crioconservazione di particolari umani, quali i cordoni

**-300  
gradi**

Tra azoto e elio, alla Criotec si maneggiano macchine che arrivano a quasi 300 gradi sottozero

ombelicali o le sacche di sangue, l'argon è impiegato per la saldatura dell'acciaio inossidabile o dei materiali nobili. Criotec Impianti è un'azienda a conduzione familiare, nata 23 anni fa dall'esperienza di Guido Roveta e conta oggi 28 dipendenti. La crisi non ha impe-

dito gli investimenti in ricerca e sviluppo. La produzione è rivolta per il 70% al commercio con l'estero, ma la scommessa oggi guarda prima di tutto alla Francia: «Ci siamo avventurati nella costruzione di una nuova linea di cavi superconduttori - spiega - che verranno utilizzati per fare i magneti dell'impianto Iter in Francia. Un reattore nucleare «pulito», che non ha scorie radioattive, a cui partecipa tutto il mondo con cospicui investimenti».

Loro si sono accaparrati la realizzazione di cavi per conto della Ue e pure della Corea. Forti di un fatturato di sette milioni di euro annui, che pure deve fare i conti con la recessione del Paese. [L.TOR.]